
CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis**
N. 10

**ASSEMBLEA
DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE
ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA
E DELLA DIFESA**

I parte della 47^a Sessione ordinaria
(Parigi, 18-20 giugno 2001)

Risoluzione n. 105 (*)

La posizione degli Stati membri sull'avvenire della dimensione
parlamentare nella nuova architettura di sicurezza e di difesa
europea — Risposte alle interrogazioni parlamentari

Annunziata il 23 luglio 2001

THE ASSEMBLY,

(i) Recalling its Lisbon Initiative on the
parliamentary dimension of Europe's se-
curity and defence institutions;

(ii) Considering that the Treaty of Nice
places emphasis on defining the future
role of national parliaments in the new
European institutional architecture;

(iii) Aware of the current debate con-
cerning interparliamentary bodies capable
both of scrutinising government policy at
national and European level and of pro-
viding for reciprocal information exchange
and encouraging development of a com-
mon political will,

**REQUESTS THE PARLIAMENTS
OF THE MEMBER COUNTRIES**

1. To spare no effort to stimulate
debate on the future of parliamentary
scrutiny

(*) Adopted without amendment by the Assembly
on 18 June 2001 (second sitting).

over European and foreign policy, security and a common defence;

2. To make a point of ensuring that parliamentarians are aware of the need to maintain democratic dialogue with governments in order to be able to grapple with the new reality of problems on a global scale and the political choices arising in consequence;

3. To ensure the widest possible participation of their number in similar initiatives launched by other national and international parliamentary assemblies, in particular the WEU Assembly;

4. To organise seminars on the future of European security and defence institutions both in parliamentary circles and in collaboration with academic and research institutes working in the fields of international policy, security and defence;

5. To maximise the response of the general public by circulating information as widely as possible and throwing open their discussions to cultural fora and the media, especially in regard to the future of institutions whose task it is to manage humanitarian operations and maintain international security.

N. B. Traduzione non ufficiale

Risoluzione n. 105

La posizione degli Stati membri sull'avvenire della dimensione parlamentare nella nuova architettura di sicurezza e di difesa europea — Risposte alle interrogazioni parlamentari

L'ASSEMBLEA,

(i) Rifacendosi all'Iniziativa di Lisbona dell'Assemblea dell'UEO sulla dimensione parlamentare delle istituzioni di sicurezza e di difesa in Europa;

ii) Considerando che il trattato di Nizza ha messo l'accento sulla definizione del futuro ruolo dei parlamenti nazionali nella nuova architettura delle istituzioni europee;

iii) Essendo a conoscenza del dibattito in corso sugli organismi interparlamentari suscettibili di assicurare il controllo della politica governativa a livello nazionale ed europeo, così come lo scambio delle conoscenze reciproche e la formazione di una volontà politica comune;

**INVITA I PARLAMENTI
DEI PAESI MEMBRI:**

1) A non sottovalutare alcuno sforzo per mantenere attivo il dibattito sull'avvenire del controllo parlamentare nel campo della politica estera ed europea, di sicurezza e di difesa comune;

2) Ad impegnarsi affinché i parlamentari siano sensibilizzati all'interesse di mantenere il dialogo democratico con i Governi, per dotarsi dei mezzi di gestione della nuova realtà derivante dalla mondializzazione dei problemi e delle scelte politiche che ne discendono;

3) Ad assicurare la più larga partecipazione dei loro membri alle analoghe iniziative avviate da altre assemblee parlamentari nazionali ed internazionali, ed in particolare dall'Assemblea dell'UEO;

4) A promuovere l'organizzazione di seminari sull'avvenire delle istituzioni di sicurezza e di difesa europea non solo nell'ambiente parlamentare, ma anche in collaborazione con gli Istituti di studio e di ricerca nel campo della politica internazionale, di sicurezza e di difesa;

5) A sviluppare l'apporto dell'opinione pubblica diffondendo l'informazione il più possibile ed allargando la discussione ai tecnici culturali e ai mass media, in particolare per quanto concerne l'avvenire delle istituzioni chiamate a gestire le operazioni umanitarie e di mantenimento della sicurezza internazionale.